



Percorso regionale per l'erogazione dei sostituti del latte materno (formule per lattanti)

Indicazioni operative

Sul percorso regionale per l'erogazione dei sostituti del latte materno verrà data capillare comunicazione agli operatori sanitari interessati e questi provvederanno ad informare le donne che presentano i requisiti previsti dal DM 31 agosto 2021.

Le donne, alle quali sono state accertate e certificate le condizioni patologiche di cui al DM 31 agosto 2021, con ISEE non superiore a 30.000,00 euro annui, possono quindi presentare domanda di accesso al contributo per l'erogazione di latte artificiale ai Distretti di residenza/assistenza cui afferiscono.

La prescrizione della quantità, durata e tipologia di allattamento artificiale è a carico delle unità operative di pediatria attive in Regione. Esse provvedono anche, qualora necessario, al rinnovo mensile della prescrizione stessa.

Il percorso regionale per l'erogazione dei sostituti del latte materno dovrà armonizzarsi con la Rete regionale delle Banche del Latte Umano Donato di cui alla deliberazione n. 1094 del 6 settembre 2022, fino al momento in cui non sarà possibile ricorrere alle Banche del Latte Umano Donato (BLUD) per soddisfare l'intero fabbisogno regionale.

Condizioni patologiche che impediscono l'allattamento al seno di cui al D.M. 31 agosto 2021

Le condizioni patologiche che, impedendo l'allattamento al seno, determinano, congiuntamente alle condizioni di reddito, il diritto al beneficio previsto dal Decreto del Ministero della Salute 31 agosto 2021, sono state individuate, seguendo le indicazioni riportate nel position statement 2015 della Società Italiana Pediatria, della Società Italiana Neonatologia, dalla Società Italiana Cure Primarie Pediatriche, dalla Società Italiana Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica, dal Tavolo sull'allattamento al seno (TAS) istituito presso il Ministero della salute con i rappresentanti delle Regioni e classificate secondo la classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (ICD-10).

Le controindicazioni vere e proprie all'allattamento al seno sono poche e limitate a malattie molto gravi che colpiscono la madre o il neonato.

Di seguito le indicazioni permanenti e temporanee per la madre che controindicano l'allattamento al seno.

Indicazioni permanenti

- infezione da HTLV1 e 2;
- sindrome di Sheehan;
- alattogenesi ereditaria;
- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare);
- mastectomia bilaterale;
- morte materna.

Indicazioni temporanee (da sottoporre a verifica mensile)

- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo; infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo; infezione ricorrente da streptococco di gruppo B;
- lesione luetica sul seno;
- tubercolosi bacillifera non trattata;
- mastite tubercolare;



- infezione da virus varicella zooster ;
- esecuzione di scintigrafia;
- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l' allattamento;
- assunzione di droghe (escluso il metadone);
- alcolismo.

